



N. 15

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO Provincia di Piacenza

.....

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL
FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA COMMUNITY
NETWORK EMILIA-ROMAGNA**

L'anno **DUEMILATREDICI**, questo giorno **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO** alle ore **10,00**
nella sala Consiliare del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

Fatto l'appello nominale risultano presenti i signori:

1	ROCCHETTA IVANO	
2	DOVANI	GIUSEPPE
3	FULGONI	DARIO
4	MAGNELLI	LEONARDO
5	BERSANI	GIUSEPPE
6	BACCANTI	BERNARDO
7	FREPPOLI	GIUSEPPE
8	TESTA	ALESSIA
9	BELFORTI	MAURIZIO

Risultano assenti i signori:

1	TICCHI	FRANCO
2	SARTORI	MARIAPAOLA
3	CAVOZZI	ANTONIO
4	VOLPICELLI	UMBERTO
5	SANTI	CLAUDIO
6	MOSSA	BASTIANINO
7	MARCHI	ILEANA

- Assiste il Segretario Comunale **Dr.ssa Elena Noviello** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

- Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

Con la ulteriore presenza del Consigliere **Mariapaola Sartori**, i presenti salgono a n. 10;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- la Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, intitolata "*Sviluppo regionale della società dell'informazione*" e recante come obiettivi specifici la realizzazione ed attivazione della rete telematica, la semplificazione e l'ampliamento dei servizi integrati, il miglioramento dell'efficienza e l'economicità di gestione, la valorizzazione del patrimonio di dati pubblici, l'interoperabilità, l'accessibilità, la sicurezza e la standardizzazione, la ricerca e lo sviluppo, la formazione e l'*e-Inclusion*;
- la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 4, recante "*Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/ce relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - legge comunitaria regionale per il 2010*" che stabilisce il ruolo della CN-ER, come organizzazione e modalità di collaborazione tra Regione ed Enti Locali;
- la Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18, recante "*Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale*", che ha portato la semplificazione al centro delle politiche di innovazione della P.A. In questo contesto viene affermato il ruolo strategico che le tecnologie dell'informatica possono svolgere proprio nel processo di semplificazione;
- Legge Regionale 21/2012 "MISURE PER ASSICURARE IL GOVERNO TERRITORIALE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA" prevede tra l'altro che il riordino territoriale e le misure di innovazione amministrativa da introdursi sul territorio, vedano nell'ICT un fattore abilitante di successo;
- le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna – PiTER 2011-2013 approvato con DGR, previste dall'art. 6 della Legge regionale n. 11 del 2004, che definiscono le strategie della regione come sistema di città e di territori, di società e istituzioni che affrontano insieme le sfide e condividono una visione di futuro) fissando e volendo garantire i 4 nuovi diritti di cittadinanza digitale e definendo un'ulteriore specifica linea strategica d'intervento mirata allo sviluppo dell'intelligenza diffusa nel territorio;

Premesso che:

- con delibera della Giunta Regionale 1045 del 9 luglio 2007 e con delibera di Consiglio del 24.09.2007, N. 30, è stata approvata la "Convenzione per la costituzione della "Community Network Emilia-Romagna", relativamente alla realizzazione, al

dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti; la partecipazione congiunta e l'adesione alle iniziative di PITER (2007-2009); la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari" tra Regione Emilia-Romagna, Enti Locali dell'Emilia-Romagna e loro forme associate, regolarmente sottoscritta e successivamente prorogata con delibera G.C. n. 109 del 21.06.2011 fino al prossimo 23 giugno 2013;

- i 5 anni di lavoro congiunto e gli innumerevoli risultati raggiunti hanno reso possibile "fare concretamente sistema", consentendo alle Amministrazioni dell'Emilia-Romagna di lavorare in modo integrato nei diversi settori, sulle diverse tematiche, e nelle diverse fasi progettuali;

Considerato che:

- in un contesto di scarsità di risorse occorre incentivare l'ottimizzazione dell'azione amministrativa e rilanciare politiche di semplificazione e modernizzazione del "fare amministrazione" consolidando e rendendo pienamente fruibile il substrato tecnologico fin qui realizzato e già distribuito sull'intero territorio, avendo a paradigma di riferimento l'attuazione di un unico modello condiviso, ma con differenti possibilità di realizzazione a seconda delle esigenze e delle specificità;
- la Regione Emilia-Romagna persegue l'obiettivo del "modello integrato" (o MAD) per rafforzare il dialogo fra Amministrazioni, cittadini, imprese e intermediari, per evitare richieste continue e ricorrenti al cittadino e all'impresa di medesimi dati da parte delle Amministrazioni, per evitare duplicazioni di informazioni e controlli, per fornire servizi integrati ad alta qualità ed affidabilità, nonché per conseguire sensibili risparmi nei costi e sensibili riduzioni dei tempi;
- tale modello potrà considerarsi pienamente attuato quando tutti gli Enti della Regione Emilia-Romagna vi avranno aderito, ampliando dunque il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici operanti sul territorio regionale, e quando questi avranno attuato soluzioni conformi al modello per quanto concerne le applicazioni ed i servizi di propria competenza;
- il sistema territoriale complessivo necessita pertanto di continuare a muoversi in modo coeso verso obiettivi sempre più condivisi e più ampi;

Evidenziato che in tal senso è in corso di definizione una carta d'intenti fra Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze delle Autonomie Locali, che sintetizza la vision dall'Emilia-Romagna sui temi delle comunità digitali, dell'Amministrazione digitale e dell'e-government e,

più in generale, dell'ICT quale fattore strategico di innovazione sociale e di competitività, vision all'interno della quale si collocano le politiche di sistema di cui all'art. 5 della Convenzione di cui al presente atto.

Tenuto presente che il sistema territoriale emiliano-romagnolo si avvale già ora della società LepidaSpa, definita con Legge Regionale 11/2004 all'art. 10 e recentemente rafforzata nelle proprie funzioni e attività con D.G.R. 518/2013.

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno stabilire un nuovo patto tra le Amministrazioni dell'Emilia-Romagna, di durata quinquennale, prorogabile, che stabilisca il funzionamento della Community Network Emilia-Romagna nel perimetro di azione certo così definito nei seguenti assi di riferimento/intervento:

- o Costruire e gestire politiche di sistema in ambito ICT;
- o Valorizzare ed agevolare il processo di riordino istituzionale e la gestione associata delle funzioni e dei servizi attraverso l'ICT;
- o Favorire l'attivazione dei processi di semplificazione amministrativa attraverso il ricorso all'ICT

Dato atto che nella bozza di Convenzione "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna" predisposta allo scopo ed **allegata** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (**allegato A**):

- si perseguono le seguenti finalità:
 - o proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione digitale, per la crescita complessiva del territorio emiliano-romagnolo, applicando il paradigma del reale ed effettivo uso dei servizi da parte del target di utenza e della trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;
 - o condividere politiche e strategie, co-progettare e realizzare interventi, esercire in modo integrato i servizi, consolidando e alimentando il Sistema a Rete ed ampliandone il perimetro;
 - o rendere effettivo il principio della sussidiarietà verticale, sostenendo gli Enti nel proprio ruolo di «nodi della rete», parti integranti del Sistema;
 - o fare massa critica ed economie di scala nonché dare continuità a quanto sino ad oggi realizzato, ed alle progettualità poste in essere, consolidando il metodo delle migliori pratiche e del riuso delle soluzioni;

- si definiscono le politiche di sistema attraverso lo strumento delle Agende Digitali locali fra loro coordinate con l'Agenda Digitale regionale (PiTER);
- si conferma un modello a rete in cui gli Enti sottoscrittori ne rappresentano i nodi e partecipano allo sviluppo ed alla crescita del sistema;
- si stabilisce che gli interventi realizzati nel sistema siano attuati valorizzando appieno la rete Lepida, le piattaforme, le anagrafi ed i servizi di base che già sono disponibili;
- si evidenziano per Regione Emilia-Romagna i seguenti ruoli:
 - o di coordinamento della CN-ER, incardinato nella Direzione Generale competente;
 - o di Nodo Tecnico Informativo Centrale (NTIC) della CN-ER, cioè l'insieme delle funzioni tecnico-operative di intermediario strutturale per l'interscambio dei dati fra Enti, di concentratore e riconciliatore delle informazioni rese disponibili dagli Enti, di facilitatore della circolazione delle informazioni fra i soggetti medesimi, di erogatore di servizi infrastrutturali ed abilitanti, di centro di servizi erogatore di servizi applicativi finali, di presidio e monitoraggio del sistema complessivo dei servizi;
 - o di partecipante alla Community Network in quanto nodo della rete;
 - o di delegata da parte degli Enti aderenti, in forza di quanto dispone l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico Enti Locali".
- sono attribuiti ai nodi della rete i seguenti compiti:
 - o partecipare allo sviluppo ed alla crescita del sistema a rete in conformità con quanto previsto dal Modello di Amministrazione Digitale, partecipando direttamente o attraverso le proprie rappresentanze al funzionamento degli organismi della Community Network Emilia-Romagna e prestando la propria attività a vantaggio di tutti gli Enti;
 - o cooperare per la massima fruizione del patrimonio informativo e l'erogazione di servizi integrati ed agevolare il superamento del Digital Divide;
 - o usare e riusare le soluzioni ed i servizi già disponibili in ambito Community Network, con particolare riferimento a quelli definiti "di piattaforma" ;
- si attribuiscono a Lepida i compiti:
 - o di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna;
 - o di gestione operativa, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale;
- si conferma che il modello di governance è fondato sugli organismi previsti dalla Legge Regionale 11/2004 "Sviluppo Regionale della Società dell'informazione" (Comitato

Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) e Organismo di Coordinamento Tecnico (CT));

- si conferma infine che la Community Network Emilia-Romagna agisce attraverso accordi attuativi così come previsto dall'articolo 6, comma 4 bis, della Legge regionale 11/2004, stabilendo che questi accordi possono essere realizzati anche mediante accordi specifici fra l'Ente e LepidaSpa, previo parere conforme del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento;

Dato atto inoltre che la Convenzione ha durata fino al **30 giugno 2018**, rinnovabile, ed è da intendersi valida e vigente, per ogni Ente, a partire dalla propria data di sottoscrizione;

Preso atto che la bozza di Convenzione in approvazione:

- fa riferimento ed agisce all'interno del disegno di Amministrazione Digitale così come definito nel documento "Modello di Amministrazione Digitale: dematerializzata, interconnessa e cooperativa", **allegato** al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato B**) nella sua versione vigente, ma da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni;
- richiama, attraverso la definizione del catalogo di cui all'art. 1 lettera n, l'insieme delle soluzioni e dei servizi disponibili all'interno della Community Network Emilia-Romagna, che, nella loro connotazione attuale in termini di quantità e qualità, sono enunciati nel documento "Soluzioni e servizi di cui ai cataloghi dell'art. 2 lett. n,o,p,q" **allegato** al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato C**), ma da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni secondo le modalità concertative e valutative fissate in Convenzione;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18 agosto 200, n. 267 dal Responsabile del Servizio Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica della Proposta di deliberazione sopra formulata;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa:

CON voti espressi mediante alzata di mano, con il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	10
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	10
FAVOREVOLI	N.	10

DELIBERA

1. **di approvare** la bozza di Convenzione “Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna” nel testo **allegato** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (**allegato A**);

2. **di dare atto** che la Convenzione ha durata fino al **30 giugno 2018** ed è da intendersi valida e vigente, per ogni ente, a partire dalla propria data di sottoscrizione;

3. **di prendere atto** che la bozza di Convenzione fa riferimento ed agisce all’interno del disegno di Amministrazione Digitale così come definito nel documento “Modello di Amministrazione Digitale: dematerializzata, interconnessa e cooperativa”, **allegato** al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato B**) nella sua versione vigente, ma da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni;

4. di prendere atto che la bozza di Convenzione richiama, attraverso la definizione del catalogo di cui all’art. 1 lettera n, l’insieme delle soluzioni e dei servizi disponibili all’interno della Community Network Emilia-Romagna, che, nella loro connotazione attuale in termini di quantità e qualità, sono enunciati nel documento “Soluzioni e servizi di cui ai cataloghi dell’art. 2 lett. n,o,p,q” **allegato** al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato C**), da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni secondo le modalità concertative e valutative fissate in Convenzione;

5. di delegare il Sindaco pro tempore a sottoscrivere la Convenzione “Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna”, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche di modesta entità che dovessero rendersi eventualmente necessarie.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	10
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	10
FAVOREVOLI	N.	10

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, relativamente alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il seguente parere di regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Castell'Arquato, 12 GIUGNO 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, relativamente alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....

Castell'Arquato,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
- Dr. Massimo Ampollini -

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione C.C. n. 15 del 29 06 2013

**IL SINDACO
GEOM. IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA ELENA NOVIELLO**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 08 LUGLIO 2013 e per gg. 15 consecutivi (RAP. 156/2013);

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -**
